

**Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e  
VAS

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

**ARPAT - Area vasta Centro**

[arpaprotocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpaprotocollo@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Rigassificatore FSRU OLT di Livorno. IDVIP 9650 – Istanza avvio procedura di verifica di ottemperanza ex Decreto n. 450/2022. Osservazioni ISPRA in merito alla documentazione fornita dalla Società OLT Offshore LNG Toscana.**

In risposta alla nota del MASE prot. n. 55005 del 06/04/2023 (prot. ISPRA n. 18539 del 07/04/2023), con la quale è stata comunicata la procedibilità dell'istanza in oggetto e "*... l'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di che trattasi ... chiedendo ad ARPA Toscana e ad ISPRA di esaminare la documentazione fornita dal proponente e di esprimere un parere al riguardo, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.*", con la presente si trasmettono gli esiti della valutazione eseguita da ISPRA (e condivisa con ARPAT) per le condizioni ambientali n. 1 e n. 3 del Decreto VIA n. 450/2022.

Servizio per le Valutazioni Ambientali, Integrate e  
Strategiche, e per le relazioni  
tra Ambiente e Salute  
Il Responsabile  
Dott. Massimo Gabellini

U

ISPRA ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0023323/2023 del 02/05/2023

Firmatario: MASSIMO GABELLINI

**Ministero dell'Ambiente e della**

**Sicurezza Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e  
VAS

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

e p.c.

**ARPAT - Area vasta Centro**

[arpaprotocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpaprotocollo@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Rigassificatore FSRU OLT di Livorno. IDVIP 9650 – Istanza avvio procedura di verifica di ottemperanza ex Decreto n. 450/2022. Osservazioni ISPRA in merito alla documentazione fornita dalla Società OLT Offshore LNG Toscana.**

In risposta alla nota del MASE prot. n. 55005 del 06/04/2023 (prot. ISPRA n. 18539 del 07/04/2023), con la quale è stata comunicata la procedibilità dell'istanza in oggetto e "*... l'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di che trattasi ... chiedendo ad ARPA Toscana e ad ISPRA di esaminare la documentazione fornita dal proponente e di esprimere un parere al riguardo, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.*", con la presente si trasmettono gli esiti della valutazione eseguita da ISPRA (e condivisa con ARPAT) per le condizioni ambientali n. 1 e n. 3 del Decreto VIA n. 450/2022.

Servizio per le Valutazioni Ambientali, Integrate e  
Strategiche, e per le relazioni  
tra Ambiente e Salute  
Il Responsabile  
Dott. Massimo Gabellini

**TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE FSRU TOSCANA  
IDVIP 9650 – ISTANZA AVVIO PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA EX DECRETO N.  
450/2022**

**OSSERVAZIONI ISPRA IN MERITO ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI  
AMBIENTALI CONTENUTE NEL PROVVEDIMENTO DI VIA N. 450 DEL 27 DICEMBRE 2022, AI SENSI  
DELL'ART.28 DEL D.LGS.152/2006**

**PROGETTO**  
**TERMINALE DI RIGASSIFICAZIONE GNL GALLEGGIANTE "FSRU TOSCANA" - RICHIESTA DI ACCOSTI AGGIUNTIVI  
PER SERVIZIO DI SMALL SCALE LNG**  
***IDVIP 6110***  
**PROPONENTE**  
**OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.P.A.**

**Roma, 26/04/2023**

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL PROPONENTE.....</b>	<b>4</b>
2.1	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1.....	4
2.2	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.....	5

### **ALLEGATO 1. Contributo ARPAT per la condizione ambientale n. 2**

## 1 PREMESSA

### **Presentazione del Progetto**

INTERVENTO:	Sviluppo, presso il Terminale, del servizio aggiuntivo SSLNGC tramite metaniere di piccola taglia, verso i maggiori porti del Tirreno, aumentandone il numero precedentemente autorizzato con D.D. n. 229 del 27/07/2020 (con prescrizioni). Il progetto prevede alcune modifiche funzionali ed impiantistiche al sistema di ormeggio (per consentirne l'accosto in sicurezza) ed all'impianto di trasferimento GNL (per consentirne le operazioni di carico e scarico), posti sul lato sinistro del Terminale, già autorizzate dal MISE (ottobre 2020). Il proponente, in aggiunta al riscontro alle integrazioni richieste da parte della CTVA a marzo 2022, in ragione delle problematiche internazionali e nazionali contingenti legate agli approvvigionamenti di GN, all'interno del medesimo procedimento ed istanza ha richiesto l'autorizzazione ad aumentare la produzione di GN dagli attuali 3,75 MSm <sup>3</sup> a 5 MSm <sup>3</sup> .
OPERE CONNESSE:	Nessuna
REGIONE:	Toscana
PROVINCIA:	Livorno (LI)
COMUNI:	Livorno (LI)
VIA: Codice procedura e data di avvio	IDVIP 6110 avvio istanza nota CTVA prot. n.5676 del 26/04/2021 Data richiesta integrazioni: 17/03/2022 Data comunicazione avvio nuova consultazione pubblica: 31/08/2022 Data termine consultazione pubblica: 30/09/2022
Decreto VIA di autorizzazione	Decreto n. 450 del 27/12/2022 del MASE, di concerto con il MIC, vincolato all'ottemperanza di alcune prescrizioni ambientali

### Descrizione tecnica e principali caratteristiche

La Società OLT Offshore LNG Toscana gestisce il terminale galleggiante di tipo FSRU (*Floating Storage and Regasification Unit*) localizzato a circa 12 miglia nautiche (23 km) al largo delle coste toscane tra Livorno e Pisa, il quale ha la funzione di ricevere il GNL, stoccarlo, rigassificarlo ed inviarlo alla Rete Nazionale Gasdotti, tramite un gasdotto gestito dalla Società Snam Rete Gas S.p.A..

Il Terminale ha ricevuto la pronuncia di compatibilità ambientale con Decreto VIA n. 1256 del 15/12/2004 e, a seguito dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per una serie di successivi aggiornamenti di carattere progettuale, l'esclusione dalla procedura di VIA con Provvedimento DVA-2010-25280 del 20/10/2010, a condizione del rispetto di alcune prescrizioni, legate in particolare al monitoraggio degli impatti in fase di esercizio.

Nel corso del 2015 la Società ha elaborato un primo studio di fattibilità per affiancare al servizio di fornitura GN anche il servizio Small Scale LNG (SSLNG) e, ad ottobre 2020 il MISE ha autorizzato la realizzazione delle modifiche necessarie per permettere al Terminale di svolgere anche questa tipologia di servizio, intervenendo sul sistema di ormeggio (port side mooring) e di trasferimento, entrambi posizionati sul fianco sinistro del Terminale.

A seguire, con istanza IDVIP 4570 del marzo 2019, è stata avviata la procedura di assoggettabilità a VIA del progetto "*Modifiche al terminale di rigassificazione GNL localizzato al largo della costa Toscana Livorno (LI) per il carico, lo stoccaggio e il successivo scarico su navi metaniere di GNL dedicato ad uso combustibile*", che ha ricevuto l'esclusione con una serie di prescrizioni (parere CTVA n. 3216 del 06/12/2019 e D.D. n. 229 del 27/07/2020), riguardanti: il mantenimento di tutte le prescrizioni già formulate nei precedenti decreti; il mantenimento dei quantitativi annui di

rigassificazione di GN autorizzati (entro i 3,75 MSm<sup>3</sup>); limitare il numero di accosti annuali a n. 59 metaniere, di capacità compresa tra i 65.000 m<sup>3</sup> ed i 155.000 m<sup>3</sup> (frequenza massima di 1 accosto ogni 6 gg); elaborare e presentare al MiTE un piano di monitoraggio del rumore in mare durante gli allibi al terminale di tutte le varie tipologie di navi utilizzate.

In particolare, per quest'ultima prescrizione, con procedura IDVIP 5922 di gennaio 2021, a fronte della presentazione di un piano di monitoraggio specifico, è stata avviata e concessa la relativa verifica di ottemperanza (parere CTVA n. 274 del 07/06/2021 e D.D. n. 313 del 02/09/2021).

Si fa presente che per le procedure IDVIP 4570 e IDVIP 5922 la CTVA non ha richiesto il supporto tecnico-scientifico di ISPRA.

La Società, con istanza **IDVIP 6110**, ha richiesto la possibilità di poter disporre di accosti aggiuntivi per il servizio di SSLNG, inserendosi nell'ambito di un servizio già autorizzato (con prescrizioni) e per il quale la Società ha richiesto un incremento fino a n. 122 vettori navali annui

Nella configurazione futura OLT chiede che gli accosti annui al Terminale siano "(...) *costituiti da:*

- *No. 59 accosti di navi metaniere, nel caso vengano impiegate navi con capacità compresa tra 65,000 m<sup>3</sup> e 155,000 m<sup>3</sup> e No. 48 accosti nel caso vengano impiegate navi da circa 180,000 m<sup>3</sup> (classe "New Panamax"), così come disposto dal Decreto di Esclusione dalla VIA Prot. No. 398 del 9 Novembre 2015;*
- *No. 122 accosti di bettoline per la distribuzione del GNL (SSLNGC), di lunghezza fino a 120 m e con capacità compresa tra 3,000 e 15,000 m<sup>3</sup>."*

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di interventi funzionali e impiantistici, per il sistema di ormeggio e di trasferimento.

Nell'ambito della medesima istanza, in considerazione del contesto energetico internazionale, che vede la previsione di meccanismi economici per mettere a disposizione volumi aggiuntivi di GN, aumentando le partnerships e ridurre la dipendenza dell'Europa dalla fornitura di gas Russo, il Proponente fa presente che "... *Con il Decreto n.110 del 14 Marzo 2022 sullo stoccaggio del gas nel 2022-23, che contiene le misure di attuazione del sopramenzionato DL n. 17, il legislatore è intervenuto sul servizio di stoccaggio, sull'importazione da gasdotti e sulla rigassificazione. Infatti, per rendere disponibili ulteriori volumi di gas naturale, il Decreto prevede di ottimizzare l'utilizzo dei terminali di rigassificazione, fornendo servizi di rigassificazione integrati con l'immissione di gas in stoccaggio; servizi di connessione ad altri terminali operanti nell'area mediterranea; l'utilizzo della capacità disponibile ai punti di ingresso della rete nazionale dei gasdotti non direttamente interconnessi con le reti degli Stati membri dell'Unione Europea, prevedendo oneri che favoriscano le importazioni dall'estero. Il ruolo del GNL risulta pertanto fondamentale in questo scenario di crisi; l'aumento della capacità di rigassificazione del Terminale di OLT potrebbe avere un impatto rilevante, portando la percentuale di contributo al fabbisogno nazionale dall'attuale 5% a circa il 6,5%. ..."*

A tal fine OLT ha richiesto, all'interno dell'istanza IDVIP 6110 già avviata, l'aumento della capacità di rigassificazione dagli attuali 3.75 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno fino a circa 5 miliardi di Sm<sup>3</sup>/anno, ai sensi dell'art. 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222, così come modificato dal comma 31, dell'art.27 della legge 23 luglio 2009, n.99. L'istituto, a riguardo, ha fornito le proprie osservazioni tecnico-scientifiche trasmesse con nota prot. n. 61222 del 07/11/2022 (rif. doc. ISPRA RTSIA\_VIA\_FASE 2\_IDVIP 6110\_Rigassificatore FSRU Toscana\_Accosti aggiuntivi per SSLNG e aumento produzione GN).

Con Decreto n. 450 del 27/12/2022, il MASE, di concerto con il Ministero della Cultura e sulla base

del parere della CT VIA n. 355 del 14/11/2022, a riguardo ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, vincolandolo all'ottemperanza di n. 3 prescrizioni ambientali, di seguito riportate.

Condizione Ambientale No. 1	
Macrofase	Ante operam, post operam
Fase	Progettazione esecutiva e esercizio
Ambito di applicazione	Piano di monitoraggio ambiente idrico marino
Oggetto della prescrizione	Previa validazione dei risultati della modellazione di diffusione del pennacchio termico dello scarico nella configurazione di progetto, risulta necessario integrare e aggiornare il progetto di monitoraggio in corso di esecuzione per l'impianto attualmente in esercizio sulla base delle ulteriori specifiche eventualmente impartite da ARPA Toscana e ISPRA, in particolare relativamente alla cadenza di misura nei punti di prelievo e di scarico delle portate, delle temperature e delle concentrazioni di ipoclorito di sodio, e ogni altro parametro indicato da detti enti, e di diffusione del pennacchio termico.
Termine avvio V.O.	Validazione modello di diffusione: prima dell'avvio del cantiere Aggiornamento Progetto di monitoraggio: prima dell'avvio del cantiere Monitoraggio: durante l'esercizio secondo le nuove cadenze definite nel Progetto di monitoraggio.
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Toscana e ISPRA

Condizione Ambientale No. 2	
Macrofase	Ante operam, post operam
Fase	Progettazione esecutiva e esercizio
Ambito di applicazione	Emissioni /Qualità dell'aria /Controllo di processo
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà installare sul Terminale una rete di sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria in continuo finalizzata al controllo di processo e delle emissioni diffuse. La rete dovrà essere equipaggiata con sensori <i>near reference</i> almeno per il metano e per gli NOx. Le misure in continuo di detti parametri dovranno essere messe a disposizione, in <i>real time</i> , dell'ARPA Toscana.
Termine avvio V.O.	Presentazione della progettazione esecutiva
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Toscana

Condizione Ambientale No. 3	
Macrofase	Ante operam, post operam
Fase	Progettazione esecutiva e esercizio
Ambito di applicazione	Piano di monitoraggio ambiente idrico marino
Oggetto della prescrizione	In considerazione dell'aumento del delta termico legato allo scarico in mare delle acque derivanti dal processo di rigassificazione, si prescrive alla Società di acquisire anche le caratteristiche idrodinamiche dell'intera colonna d'acqua al di sotto del medesimo scarico e nelle immediate vicinanze, integrando di fatto per questa componente il monitoraggio ambientale già previsto nell'ambito del provvedimento di esclusione a VIA D.D. DVA-2010-25280 del 20/10/2010 (prescrizione 7).
Termine avvio V.O.	Prima dell'avvio del cantiere
Ente vigilante	MASE
Enti coinvolti	ARPA Toscana e ISPRA

La Società, con nota prot. n.2023/OUT/GENER/B/0067 del 21/03/2023 (acquisita al prot. ISPRA n. 15417 del 23/03/2023) ha formulato l'istanza per l'avvio del relativo procedimento di verifica di ottemperanza, fornendo la documentazione tecnica in risposta alle tre condizioni ambientali citate. Conseguentemente, il MASE, con nota prot. n. 55005 del 06/04/2023 (prot. ISPRA n. 18539 del 07/04/2023) ha comunicato la procedibilità dell'istanza e "... l'avvio della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di che trattasi ... chiedendo ad ARPA Toscana e ad ISPRA di esaminare la documentazione fornita dal proponente e di esprimere un parere al riguardo, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii."

ARPAT, previo interlocuzioni avute per le vie brevi ed in accordo con ISPRA, con nota prot. n. LI.01.17.07/11.86 del 06/04/2023 (prot. ISPRA n. 18589 del 07/04/2023; documento riportato in **Allegato 1**) ha fatto presente che:

- ... si è condivisa l'impostazione secondo la quale, previa condivisione degli esiti con ARPAT, ISPRA provvederà alla verifica delle **condizioni nn. 1 e 3** del citato provvedimento di VIA, che affida ad ISPRA e ad ARPAT le attività di verifica di cui all' art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- ARPAT ha provveduto alla verifica della **condizione n. 2** del citato provvedimento di VIA, che affida ad ARPAT le attività di verifica di cui all' art. 28 del D.Lgs. 152/2006: se ne riporta di seguito le risultanze emerse a seguito dell' analisi del documento "Terminale FSRU Toscana - Ottemperanza alle Condizioni Ambientali di cui al DM-2022-0000450 del 27 Dicembre 2022 - [ID\_VIP: 6110]" (Doc. No. P0032489-1-H8 Rev.0 - Marzo 2023) trasmesso da OLT unitamente alla nota datata 21/3/2023.

Pertanto, nel capitolo 2 del presente elaborato sono restituiti gli esiti della valutazione eseguita da ISPRA e condivisa con ARPAT, fornendo le considerazioni tecniche in merito alla completezza ed alla rispondenza delle informazioni riportate nella documentazione ricevuta, con quanto richiesto dalle condizioni ambientali, con l'obiettivo di poter fornire all'Ente Vigilante gli strumenti per esprimersi circa l'ottemperanza delle condizioni ambientali stesse.

## **2 VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL PROPONENTE**

### **2.1 Condizione ambientale n. 1**

#### **Sintesi dei documenti esaminati e considerazioni tecniche**

Il documento descrittivo del modello (Doc. No. 12-982-H3 Rev. 0 – FEBBRAIO 2015) evidenzia che lo stesso è stato testato e calibrato rispetto ad una tipica situazione estiva (presenza termoclino) ed una tipica situazioni invernale (temperatura pressoché omogenea lungo la colonna d'acqua).

Il Documento "Doc. No. 12-982-H5 Rev. 0 – FEBBRAIO 2017" mostra un primo confronto qualitativo del modello con alcune misure eseguite con il terminale in funzione ad agosto 2016. Sono, così, comparati i dati di campo con risultati del modello, inizializzato con condizioni operative standard e condizioni ambientali standard estive.

Nel documento "P0003662-H1 Rev. 1" si comparano i dati di campo dell'agosto 2017 con i risultati modellistici, nuovamente in condizioni estive standard, ma utilizzando in questa occasione condizioni operative reali. Anche in questo caso il modello mostra di riprodurre in linea generale l'andamento del segno del delta termico rispetto alla profondità, con valori assoluti del delta maggiori, ma vicini a quelli misurati.

Essendo il profilo di temperatura utilizzato nel modello diverso da quello presente nei dati, non è mostrato il confronto diretto tra i valori di temperatura.

**Il proponente, pertanto, definisce tale simulazione volta alla calibrazione del modello, non alla sua validazione.** Infatti, i parametri interni sono stati adattati per fornire risultati quanto più simili alle misure di campo per la situazione specifica. **Occorrerebbe, quindi, verificare con gli stessi parametri, ma su un altro evento, la capacità di generalizzazione del modello, al fine della stima dell'accuratezza dei suoi risultati.**

Il documento "TR-21-01" del 2021 evidenzia nuovamente come la simulazione citata nel documento "P0003662-H1 Rev. 1" fosse volta alla calibrazione e non alla validazione del modello. Sempre nel documento "TR-21-01" viene proposta un'ulteriore comparazione tra gli esiti modellistici e i dati di campo, questa volta per lo scenario del 19/11/2020. Questo documento però, **non permette un riscontro diretto tra le informazioni riportate in forma scritta circa tale confronto e quelle puntuali in forma grafica, per via della scala della figura stessa, come già evidenziato da ISPRA in fase istruttoria.** Sarebbe stato, inoltre, utile per il confronto che tale documento avesse anche mostrato grafici rappresentanti il profilo verticale di temperatura estratto dal modello e quello risultante dai dati di campo in corrispondenza di transetti verticali co-localizzati con i punti di campionamento.

Infine, il documento "TR-22-03" del 2022, descrive un confronto tra gli esiti modellistici ed i dati di campo per lo scenario del giugno 2021. Anche in questo caso, come nel documento precedente, **non è agevole un riscontro diretto tra le informazioni riportate in forma scritta circa tale confronto e quelle puntuali in forma grafica, per via della scala della figura stessa.** Sarebbe stato, inoltre, utile per il confronto che tale documento avesse anche mostrato grafici rappresentanti il profilo verticale di temperatura estratto dal modello e quello risultante dai dati di campo in corrispondenza di transetti verticali co-localizzati con i punti di campionamento.

Ne segue che, **il processo di validazione descritto dal proponente per il mese di Agosto 2017 è, in realtà, inizialmente definito come calibrazione.** La differenza tra le due attività è di merito. Nella calibrazione, infatti, il modello viene modificato nei suoi parametri o formulazioni per riprodurre nel modo migliore possibili i dati di campo. Nella validazione, invece, il modello con parametri e formulazioni già fissate e variando solo le condizioni iniziali e forzanti, viene comparato con dati di campo. La validazione, pertanto, permette di valutare la capacità di generalizzazione della bontà dei risultati del modello. La documentazione prodotta nel tempo dal proponente contiene esempi di altre simulazioni che potrebbero essere utilizzate per una validazione del modello, ma **l'analisi di confronto tra i risultati modellistici e i dati di campo andrebbe condotta in maniera puntuale, descrivendo nel dettaglio le condizioni iniziali e forzanti utilizzate nel modello e fornendo una analisi comparativa che permetta di valutare con adeguata risoluzione il profilo verticale di temperatura estratto dal modello e quello risultante dai dati di campo in corrispondenza di transetti verticali co-localizzati con i punti di campionamento.** Sarebbe, inoltre, opportuno che tale procedura fosse ripetuta almeno per una condizione estiva ed una invernale.

## 2.2 Condizione ambientale n. 3

### Sintesi dei documenti esaminati e considerazioni tecniche

L'installazione dell'ADCP sul fondo in configurazione "*face up*" è idonea alla raccolta dei dati correntometrici richiesti. La distanza di posizionamento dell'ADCP proposta, 1 km dal rigassificatore, al contrario, è ritenuta eccessiva e non consente di individuare le variazioni idrodinamiche nell'area adiacente allo scarico. Si ritiene pertanto utile posizionare l'ADCP nelle

**vicinanze di esso.**

**In considerazione delle caratteristiche tecniche dell'ADCP, ovvero di poter registrare in continuo i dati correntometrici dell'intera colonna d'acqua, si suggerisce di acquisire e registrare i suddetti dati in continuo, con l'eccezione del periodo di manutenzione e scarico di essi.**

## **ALLEGATO 1**

### **Contributo ARPAT per la condizione ambientale n. 2**

**ARPAT – Direzione tecnica – Settore VIA VAS**  
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 , Firenze

**ARPAT - Area Vasta Centro – Settore Rischio Industriale**  
via Ponte alle Mosse 211 - 50144 , Firenze

N. Prot    Posta interna    cl.    LI.01.17.07/11.86    Firenze, 6 aprile 2023    a mezzo:    freedocs

Spett.le    ISPRA  
Dipartimento Valutazioni, controlli e sostenibilità ambientale (VAL-DIR)  
Servizio per le Valutazioni ambientali integrate e strategiche e per le relazioni tra ambiente e salute (VAL-ASI)  
c.a. *Dott. Giuseppe Trinchera*  
PEC: [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS  
PEC: [va@pec.mite.it](mailto:va@pec.mite.it)

e p.c.    Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA VAS  
c.a. *Arch. Carla Chiodini e Ing. Valentina Gentili*  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:**    OLT Offshore LNG Toscana - Verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006: condizione n. 2 D.D. MASE VIA n. 450/2022 [ID\_VIP: 6110]. **Valutazione ARPAT e comunicazioni relative alle altre condizioni ambientali.**

Con riferimento alla nota prot. OLT n. 2023/OUT/GENER/B/0067 del 21/3/2023 (prot. ARPAT n. 2023/22370) con la quale la società OLT Offshore LNG Toscana ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento D.D. MASE n. 450 del 27/12/2022 che fa riferimento al parere della CT VIA n. 355/2022, adottato a conclusione del procedimento di VIA "Richiesta di accosti aggiuntivi per servizio di Small Scale LNG" al terminale di rigassificazione GNL galleggiante "FSRU Toscana", **si rappresenta quanto segue:**

- da accordi intercorsi con ISPRA, si è condivisa l'impostazione secondo la quale, previa condivisione degli esiti con ARPAT, ISPRA provvederà alla verifica delle condizioni nn. 1 e 3 del citato provvedimento di VIA, che affida ad ISPRA e ad ARPAT le attività di verifica di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
- ARPAT ha provveduto alla verifica della condizione n. 2 del citato provvedimento di VIA, che affida ad ARPAT le attività di verifica di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006: se ne riporta di seguito le risultanze emerse a seguito dell'analisi del documento "Terminale FSRU Toscana - Ottemperanza alle Condizioni Ambientali di cui al DM-2022-0000450 del 27 Dicembre 2022 - [ID\_VIP: 6110]" (Doc. No. P0032489-1-H8 Rev.0 - Marzo 2023) trasmesso da OLT unitamente alla nota datata 21/3/2023.

**Condizione ambientale n. 2, D.D. MASE n. 450/2022:** alla luce della documentazione prodotta da OLT, si formula, per quanto di competenza, un giudizio di sostanziale ottemperanza alla condizione n. 2.

Si ritiene infatti che quanto rappresentato dal gestore sia misura equivalente a quanto testualmente indicato nella condizione citata; in particolare, i sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni e l'applicazione del protocollo LDAR (Leak Detection And Repair), in ambito AIA, consentono allo stato attuale il monitoraggio finalizzato «... *al controllo di processo e delle emissioni diffuse*».

Nell'ambito dello spirito di leale collaborazione fra Enti, si coglie l'occasione per evidenziare che, dalla lettura del parere della CTVIA n. 355/2022 non appare chiaro il percorso tecnico-logico che ha condotto alla definizione della condizione ambientale n. 2.

Si fa presente che, nell'ambito del procedimento di VIA [ID\_VIP: 6110] ed ai sensi della L.R. Toscana n. 10/2010 (artt. 47 e 63), ARPAT si è espressa con tre contributi tecnici a supporto della Regione Toscana (nostri prot. n. 2021/61868, n. 2022/9597, n. 2022/72127), non proponendo alcuna condizione ambientale per la componente atmosfera (pur avendola valutata).

Peraltro, anche la Regione Toscana (che legge per opportuna conoscenza) si è espressa con la D.G.R. n. 359/2022 e con la DGR n. 1135/2022, non proponendo alcuna condizione ambientale per la componente atmosfera.

Alla luce delle considerazioni sopra evidenziate - e tenuto conto di quanto stabilito dal comma 3, art. 28 del D.Lgs. 152/2006 - si ritiene quindi che una compiuta e finale valutazione in merito all'ottemperanza alla condizione n. 2 potrebbe essere rimessa al MASE/CTVIA, una volta acquisito comunque agli atti, per opportuna conoscenza, il presente parere.

Ringraziando anticipatamente per l'attenzione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore VIA VAS  
Dott. *Antongiulio Barbaro* §

Il Responsabile del Settore Rischio Industriale  
Ing. *Andrea Papi* §

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993